

LA CULTURA PER UNO SVILUPPO MEDITERRANEO SOSTENIBILE. LA PROSPETTIVA ITALIANA

di VINCENZO DE LUCA*

1. Culture e tecniche nel Mediterraneo multiforme

Le transizioni, le trasformazioni, i rivolgimenti, le involuzioni che caratterizzano la dimensione politica e di sicurezza della sponda sud del Mediterraneo fanno sì che la comunità internazionale tenda a concepire oggi quest'area del mondo in termini di crisi più che di opportunità, a interpretare i processi sociali, politici, identitari che vi si svolgono in chiave di risoluzione dei conflitti più che di consolidamento di strutture e pratiche di cooperazione. È indubbio che nel Mediterraneo si giochi una partita cruciale per la stabilità e la pace, che coinvolge ed interroga l'Europa e l'Italia in particolare, tra instabilità e ricerca di nuove soluzioni. Tuttavia il Mediterraneo ha una rilevanza che è ormai globale, perché in esso si intersecano e collidono le linee di faglia del sistema internazionale, e che riguardano non solo il mondo arabo-islamico, ma anche il continente africano e la direttrice euro-asiatica.

In questo scenario per molti versi drammatico, ha senso evocare la dimensione culturale? Certamente sì, a condizione di ri-concettualizzare la cultura in modo assai più profondo e sostanziale rispetto ad un'idea di sovrastruttura» scarsamente incisiva nei contesti caratterizzati da criticità politiche, economiche, securitarie, conflittuali.

Il Mediterraneo è, per eccellenza, il luogo delle culture. Il Mediterraneo è «multiforme», come sostiene Predrag Matvejevic, proprio in virtù della sua strutturale diversità culturale, tessuta però su una stessa intelaiatura. Le culture costituiscono il filo conduttore di una storia plurimillennaria, che le ha viste sorgere, espandersi, incontrarsi e scontrarsi, ma che non può essere narrata, tantomeno nella situazione contemporanea, senza tenerne conto. Ma il Mediterraneo, con altrettanta rilevanza, è il luogo delle tecniche da sempre legate alla creatività e alla innovazione, e connesse ai commerci, alla navigazione, agli scambi. Culture e tecniche sono le due facce di un Mediterraneo geniale e produttivo, creativo e realizzativo.

* *Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese – Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale – Piazza della Farnesina – Roma, e-mail: vincenzo.deluca@esteri.it*